

L'associazione Cristiano Castelletti e il Comune di Muralto vi invitano alla conferenza pubblica:



Lo spirito di Locarno e le guerre di oggi

GIOVEDÌ 8 MAGGIO, ORE 18.00, PALACONGRESSI, MURALTO

Entrata gratuita. Seguirà un aperitivo.



I fotografi provenienti da tutto il mondo mentre attendono di immortalare i protagonisti della Conferenza di Pace di Locarno del 1925

Relatori: Aldo Sofia e Willy Baggi, giornalisti esperti di relazioni internazionali.

Un secolo fa, precisamente dal 5 al 16 ottobre 1925, gli occhi del mondo politico erano puntati su Locarno. A sette anni dalla fine della prima guerra mondiale ("l'inutile strage", come l'aveva definita papa Benedetto XV) la diplomazia europea avverte la necessità di consolidare e chiarire i rapporti tra i principali protagonisti continentali del conflitto, mentre Stati Uniti e Unione Sovietica, le due potenze emergenti, sono impegnate con i loro progetti post-bellici: l'URSS costretta a consolidare il regime comunista nato con la rivoluzione d'Ottobre, mentre gli Stati Uniti sono tornati al loro tradizionale isolazionismo. Sta di fatto che Locarno diventa per una decina di giorni il gremio di un importante summit internazionale, che si propone il progetto di distensione continentale. Missione non impossibile, ma di estrema complessità. Un decennio più tardi, dopo l'ascesa di Hitler al potere in Germania, quell'obiettivo diventa ancor più difficile. Così, il "Patto di Locarno" si trasformerà in una grande ma breve occasione o speranza di pace. Perché? E quali confronti si possono tracciare con le guerre del nostro tempo (Ucraina e Medio Oriente) e la difficoltà di trovare per esse le possibilità di tregue, dialogo e accordo duraturo? Eppure, le analogie non mancano.